

Relazione del Revisore indipendente sui conti annuali separati per le finalità previste dall'art. 6, comma 1, del D.Lgs 175/2016 (TUSP).

Al Consiglio di amministrazione del Consorzio Depurazione delle Acque del Savonese Spa

Ho svolto la revisione contabile degli allegati conti annuali separati della Vs/ società per l'esercizio chiuso al 31/12/2021, predisposti ai sensi dall'art. 6, comma 1 del TUSP . I Conti Annuali Separati sono stati redatti dal Consiglio di amministrazione, avvalendosi della consulenza della società Utiliteam con sede in Milano, sulla base delle citate disposizioni così come dettagliate dalla Direttiva MEF del 9/9/2019 (di seguito "la direttiva").

A mio giudizio i Conti Annuali separati del **Consorzio Depurazione del Savonese Spa** per l'esercizio chiuso al 31.12.2021 sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alla Direttiva .

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del Revisore per la revisione contabile dei Conti Annuali Separati della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo d'informativa

Per una migliore comprensione del bilancio di esercizio al 31.12.2021 dal quale derivano i Conti Anuali Separati si evidenzia che il bilancio stesso è stato predisposto dal Consiglio di amministrazione con l'adozione del presupposto della continuità aziendale.

Si conferma in questa sede il richiamo all'attenzione sulle seguenti situazioni già evidenziate in sede di relazione al bilancio al 31.12.2021 e ampiamente descritte dal Cda nei relativi paragrafi della Nota integrativa, con riferimento in particolare ai seguenti punti:

Quanto all'approvazione da parte di Egato della proposta di adeguamento tariffario straordinaria



a valere per il biennio 2022 – 2023 viene indicato che *“L’operazione di adeguamento straordinario della tariffa si è resa indispensabile per fronteggiare l’aumento straordinario dei costi dell’energia iniziato con la ripresa produttiva post COVID degli ultimi mesi del 2021 ed esploso con le tensioni conseguenti alla guerra russo-ucraina ed alle speculazioni che ne sono derivate. A monte dell’operazione di adeguamento straordinario delle tariffe idriche si è proceduto al riequilibrio della struttura tariffaria con l’istituzione di tariffe unitarie a valere per tutti i Comuni gestiti da Consorzio Spa.”*

Quanto all’accantonamento al Fondo rischi derivante dalla notifica del PVC della Guardia di Finanza viene precisato che la posta accoglie *“l’accantonamento relativo alle imposte, sanzioni ed interessi calcolati sui rilievi contestati per un importo di Euro: 258.680,64”*.

Quanto all’accantonamento al Fondo rischi per rimborso quote mutui ai Comuni viene rilevato che *“il Consiglio di amministrazione in via del tutto prudentiale ha ritenuto opportuno accantonare in apposito fondo rischi l’importo di € 3.369.700,00 a valere per gli esercizi 2018-2021 in pendenza di una definitiva decisione in merito che dovrà essere adottata dall’Assemblea degli azionisti che aveva disposto, nella seduta del 16.12.2017, la sospensione del riconoscimento di tali quote e del meccanismo di perequazione adottato in occasione dell’approvazione del Piano annuale 2017 disponendo, peraltro, nella seduta del 29 marzo 2022 di procedere alla ricomprensione di tali somme nel Piano economico finanziario approvato in occasione della presentazione della proposta di adeguamento straordinario delle tariffe.*

Quanto al cash flow prospettico 2023 ed alle relative notizie di commento viene specificato che lo stesso è stato redatto sulla base di assunti principalmente basati sul *“ ritorno entro la prima metà del 2023 dei costi energetici su livelli più prossimi a quelli ante COVID; sulla invarianza dei volumi fatturati rispetto al 2022; sul contenimento del fabbisogno per investimenti entro i 100.000 euro su base mensile; sul mantenimento dell’organico aziendale ai livelli attuali; sulla ripresentazione ed accettazione del DOCFA aziendale con proposta di classamento in categoria E3; sulla riproposizione del credito di imposta per le imprese ad alto consumo energetico”*, specificando che *“ dalla previsione così formulata si può ragionevolmente ritenere che la Società nei Prossimi dodici mesi pur non potendosi escludere l’eventualità di dover fronteggiare temporanei squilibri di cassa e conseguenti limitate crisi di liquidità possa assicurare l’adempimento dei propri impegni finanziari da cui non sussistono al momento ragioni per dubitare della continuità aziendale per l’esercizio in corso”*

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Altri aspetti:

Vengono inoltre riproposti in questa sede i seguenti aspetti come già evidenziati in sede di relazione al bilancio al 31/12/2021.

Nell'attuale contesto endosocietario e di gruppo risultano identificati o comunque ipotizzati, i seguenti scenari in corso di evoluzione:

- l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad APS - partecipata dal Consorzio per il 50% - con previsione di completamento di tale aggregazione mediante una fusione per incorporazione dei soci della stessa;
- l'eventuale instaurazione di rapporti con la partecipata nelle more dell'attuazione del progetto di fusione;
- la definizione dei rapporti con i comuni soci in sede di predisposizione del Piano annuale 2023, così come previsto dall'assemblea del 29.3.2022.

Conseguentemente possono sorgere a breve fatti e circostanze in grado di comportare impatti strategici, operativi e finanziari, anche consistenti.

Inoltre la determinazione dei flussi attesi del 2023 si basa su assunzioni influenzate da aspettative future e da variabili esogene con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati tra le stesse.

In relazione a tali scenari risulta pertanto indispensabile addivenire in tempi brevi, e comunque entro l'approvazione del bilancio al 31/12/2022, ad una pianificazione di interventi volti a fronteggiare situazioni che possano inficiare una piena operatività aziendale, con riferimento in particolare alla possibilità di effettuare nuovi investimenti .

Responsabilità del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale per i Conti Annuali Separati

Il Consiglio di amministrazione è responsabile per la redazione dei Conti Annuali Separati in conformità alle disposizioni di cui all'art. 6 del TUSP, per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di Conti Annuali Separati che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei conti annuali separati, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio di amministrazione utilizza il presupposto della

continuità aziendale nella redazione dei Conti Annuali Separati a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza nei termini previsti dalla legge.

Responsabilità del Revisore indipendente.

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i Conti Annuali Separati nel loro complesso non contengano errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, o l'emissione di una relazione sulla revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei Conti Annuali Separati .

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nei Conti Annuali Separati dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società.
- Ho valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di amministrazione, inclusa la relativa informativa.
- Sono giunto ad una conclusione dell'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di amministrazione del presupposto della continuità aziendale. Ho preso atto dell'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri sull'attività economica derivanti dall'attuale situazione,

anche pandemica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società effettuata dall'Organo amministrativo e verificato, alla luce di tale analisi, l'informativa di bilancio evidenziata nella Nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale allo stato non vengono prospetticamente evidenziate ragioni per dubitare della continuità aziendale per l'esercizio 2022.

Altri aspetti

Si evidenzia che, in accordo con la normativa di riferimento, lo svolgimento della revisione contabile ha comportato, tra l'altro, l'ottenimento di sufficienti e appropriati elementi probativi in merito:

a) alla corrispondenza dei principi contabili adottati nella redazione dei conti annuali separati con quelli adottati nel bilancio aziendale;

E' stata riscontrata l'assenza di scostamenti e/o variazioni tra i principi contabili adottati nel bilancio e quelli adottati nella redazione dei CAS MEF.

b) alla quadratura dei saldi delle voci patrimoniali ed economiche dei conti annuali separati con quelli risultanti dal bilancio aziendale;

Si sono riscontrati i valori contabili (dettagliati dei CAS) relativi alle attività, passività, costi e ricavi riportati nella Nota di commento con i valori della bozza del bilancio.

c) alla rispetto delle specifiche procedure necessarie a riclassificare i valori rilevati in applicazione dei principi contabili internazionali, secondo gli schemi richiesti ai fini della separazione contabile;

Si è rilevata la non applicabilità della prescrizione alla fattispecie in quanto la società adotta i principi contabili nazionali

d) al rispetto dei principi di separazione contabile delle attività e del divieto di trasferimenti incrociati tra attività e tra comparti, con riferimento alla valorizzazione delle transazioni all'interno dello stesso soggetto giuridico e all'interno del gruppo societario;

Sulla base della documentazione acquisita è stato rilevato che l'impostazione contabile adottata dalla società risponde alle esigenze previste dalla Direttiva ed alla generazione della relativa documentazione. E' stata altresì rilevata l'inesistenza di trasferimenti incrociati tra attività e comparti.

e) alla correttezza delle procedure gestionali volte alla costruzione dei driver e alla attendibilità dei dati fisici di supporto;

L'individuazione e la costruzione dei driver risulta effettuata sulla base di condivisibili procedure opportunamente formalizzate. In merito alla congruità delle grandezze fisiche e monetarie riportate nei CAS MEF con le risultanze di contabilità generale o analitica ovvero con le risultanze dei sistemi gestionali in uso o altra documentazione di supporto le verifiche effettuate sono state limitate al riscontro della corrispondenza e/o della riconduzione tra le suddette grandezze con le informazioni prodotte internamente dall'impresa e contenute nelle citate fonti, in conformità a quanto indicato nel manuale di contabilità regolatoria per la redazione dei conti annuali separati emanato da Arera. .

f) al rispetto da parte della società dell'obbligo di cui all'articolo 12 della presente direttiva

(contenuto della nota di commento).

La Nota di commento contiene le informazioni previste dall'art. 12 della Direttiva ad eccezione di quanto evidenziato infra. Con riferimento al punto a) del citato articolo si rileva l'evidente mancanza di coordinamento tra quanto stabilito dall'art. 6 (pubblicità degli schemi previsti dalla Direttiva da rendere **contestualmente ai documenti e agli allegati dei bilanci**) e dall'art. 12 (dichiarazione di conformità da evidenziare nella nota di commento di derivazione dei conti annuali separati dal bilancio di esercizio **approvato e depositato**) della Direttiva, in quanto necessariamente l'approvazione e il deposito del bilancio devono precedere gli adempimenti pubblicitari dei CAS MEF al fine di consentire la dichiarazione di conformità di quest'ultimi con il bilancio. Pertanto la Nota di commento riporta l'evidenza che l'informativa resa è riferita ai dati del bilancio della società Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A. chiuso al 31/12/2021 approvato dall'assemblea.

I Conti annuali separati derivanti quindi dal bilancio approvato dall'assemblea, sono stati successivamente approvati dal Cda nella seduta del 6/3/2023 e verranno depositati al Registro delle Imprese unitamente al bilancio.

Loano, li 6 marzo 2023

Il Revisore Unico
(Alberto Baletto)

